

Dall'avvio della fatturazione elettronica vantaggi per tutte le parti coinvolte

28 ottobre 2017

Il flusso operativo di una fattura elettronica semplifica l'attività lavorativa. Non attendiamone l'obbligo ma proponiamo il cambiamento, oggi.

Suona quasi come una data da ricordare quella di venerdì 13 novembre 2017 quando il Governo, con un comunicato stampa annuncia: "*Si reperiscono ulteriori risorse per evitare l'aumento delle aliquote Iva previsto nel 2018 (dal 22% al 25%), che SARA' COMPLETAMENTE NEUTRALIZZATO con le misure che saranno adottate con la legge di bilancio.*"

E infatti, il Governo, avendone ottenuta la deroga da parte della Commissione Europea, ha previsto l'obbligo, a partire dal 01.01.2019, per tutti i soggetti titolari di partita IVA di emettere solo fatture elettroniche e, per alcune tipologie, anticipandone l'avvio dal 01.07.2018, con l'intento annunciato di lotta all'evasione. Emettere e veicolare Fatture elettroniche in formato strutturato .xml per il tramite del Sistema Di Intescambio – come accade oggi per la trasmissione delle Fatture elettroniche alla Pubblica Amministrazione - consente allo Stato di avere **informazioni in tempo reale** elaborabili al fine di analizzare comportamenti scorretti se non addirittura penalmente rilevanti.

Terminata la prima *ondata* di invii telematici dei dati di *verosimilmente* ca **800 milioni di fatture cartacee**¹ da più parti è risuonata la campanella di allarme legata al caos e al "mese di tempo buttato via" per trasmettere informazioni (i dati) di cui ci si ostina, o rassegna, a emettere, ricevere e gestire su supporto cartaceo.

Eppure Il mondo guarda al digitale, luogo in cui l'unico modo per trasferire le informazioni è quello "in tempo reale"; ne sono un esempio le app di uso più comune come whatsapp, messenger, Facebook, etc, e senza dimenticare la posta elettronica che ha svuotato le cassette postali sotto casa. Quando però si tratta di fatture, chissà perché?, il documento deve diventare cartaceo: lento, a volte con errori non

¹ Stimata con riferimento al n. medio di fatture cartacee scambiate nell'anno 2015 nel B2B e B2G – fonte Osservatorio Fatturazione elettronica POLIMI

rilevati, suscettibile d'essere smarrito e trascritto da almeno 4 soggetti: l'emittente fattura, il suo commercialista, il destinatario (solo per la semplice gestione delle scadenze?) e il suo commercialista.

Il medesimo documento, emesso in formato elettronico .xml permette una gestione immediata dell'informazione contenuta (i dati), una loro correttezza e completezza necessari per superare i controlli dello SDI, una certezza del recapito al destinatario, l'automatica registrazione nei sistemi gestionali aziendali e contabili del commercialista.

Insomma, il dato deve essere **inserito una sola volta**; ripetere l'azione corrisponde a inefficienza.

I vantaggi di avviare un processo di fatturazione elettronica sono innumerevoli, per tutte le parti coinvolte; ne sono un esempio:

vantaggi per chi emette fatture	Vantaggi per chi riceve fatture
riduzione del numero di adempimenti = meno costi	Dato strutturato facilmente elaborabile
certezza della consegna della fattura = incassi più facili	Una sola modalità di ricezione delle fatture
Immagine di impresa sana e innovativa = più clientela	Riduzione del numero di adempimenti

Per il commercialista? Tutti i benefici riportati in tabella.

Aspettiamo quindi fiduciosi la legge di bilancio che, con ogni probabilità, prevederà un avvio almeno parziale dell'obbligo di emissione di fatture elettroniche nei confronti di alcune categorie di soggetti IVA privati; attendere che sia il legislatore a fare la prima mossa però, significa rassegnarsi all'ennesimo **adempimento**.

Dobbiamo essere noi professionisti a **coinvolgere per primi** i nostri clienti attraverso l'uso di un sistema di fatturazione elettronica dove tutto è più **trasparente, immediato, sicuro, affidabile e ordinato**.

Il legislatore non mancherà di aggiungere **ulteriori benefici** oltre a quelli che già erano stati previsti dal D.Lgs 127/15. Sta a noi fare la prima mossa, da **protagonisti**, per evitare di vestire i panni di quel celebre personaggio spagnolo chiamato Don Chisciotte della Mancia.

Robert Braga
Presidente di PROdigitale